



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN TEODORO

Via Rinaggiu snc - 07052 San Teodoro (SS) ☎ 0784/865953 - 📠 FAX 0784/865063

C.M. SSIC854009 - Codice Fiscale: 93013410910

www.icsanteodoro.it e-mail ssic854009@istruzione.it PEC ssic854009@pec.istruzione.it

Circ. n. 71
Prot. n. 2259

San Teodoro, 14/04/2023

Anno Scolastico 2022/2023

Al Personale Docente
Agli/Alle Alunni/Alunne delle classi terze e alle loro Famiglie
Scuola Secondaria di primo grado
Loro Sede
All'albo e sul sito web dell'Istituto

OGGETTO: Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

L'Esame di Stato che conclude il primo ciclo si svolgerà per l'a.s. 2022/23 secondo il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Ne consegue, pertanto, che l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate:

Ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del **DPR n. 249/1998** (allontanamento dello studente dalla comunità scolastica);
- aver partecipato, **entro il mese di aprile**, alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Tempi

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il **30 giugno 2023**.

Voto di ammissione

Il *voto di ammissione*, in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno secondo le modalità e criteri adottati dal Collegio dei docenti.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- ✓ *prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;*
- ✓ *prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;*
- ✓ *prova scritta, articolata in due sezioni per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;*
- ✓ *colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica.*
Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Prova scritta relativa alle competenze d'Italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione dovrà predisporre almeno **tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

1. *testo narrativo o descrittivo* coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. *testo argomentativo*, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. *comprensione e sintesi* di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Le diverse tipologie possono essere combinate in un'unica traccia, strutturata in più parti.

Tipologia A: indicazioni operative

La traccia dovrà «contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore cui ci si rivolge).

Si può prevedere di **introdurre la traccia con un testo**, meglio se coerente con le esperienze didattiche pregresse, col duplice scopo di:

- integrare nella prova elementi di analisi e comprensione del testo;
- sollecitare e indirizzare la creatività degli alunni.

La traccia può concentrarsi sul solo testo narrativo o descrittivo (scelta problematica), oppure **combinare le due tipologie** di testo: importante comunque fornire indicazioni chiare in merito alla richiesta.

Si rileva altrettanto utile ed opportuno fornire indicazioni sulla **forma del testo** da produrre: lettera, diario, racconto fantastico o autobiografico, cronaca...

Tipologia B: indicazioni operative

La prova di tipologia B richiede la produzione di un «**testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di **riflessioni personali**, per il quale devono essere fornite **indicazioni di svolgimento**» (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

Le «indicazioni di svolgimento» non sono già dettagliate nella norma (come accade per la tipologia A): c'è tuttavia il vincolo di fornire non soltanto la tematica da affrontare, ma anche **ulteriori informazioni** che guidino l'elaborazione del testo da parte degli allievi.

Queste ulteriori informazioni potrebbero riguardare **aspetti di contenuto e/o di forma del testo**. Ad esempio:

- obbligo di riformulare la tematica proposta nella traccia (contenuto);
- indicazione di esplicitare la propria posizione e portare ragioni, argomenti o esempi a sostegno (contenuto);
- vincolo di realizzare il testo in forma di lettera, testo per un discorso pubblico, dialogo, articolo di giornale... (forma).

Argomentazione da richiedere

- ✓ Formulazione di generica opinione personale.
- ✓ Presa di posizione argomentata.
- ✓ Obbligo di sostenere una posizione predefinita.
- ✓ Confutazione di tesi data.

Si ritiene, altresì, utile ed auspicabile **introdurre la traccia con un testo**, che possa aiutare a **collocare la tematica** oggetto di argomentazione.

Tipologia C: indicazioni operative

La prova di tipologia C richiede la «**Comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di **riformulazione**». (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

È una tipologia di traccia:

- più orientata a testare le abilità di **lettura e comprensione**;
- **meno invece a verificare le abilità di scrittura**, soprattutto per quanto riguarda la **parte di ideazione**.

Si articola in alcune **domande** (meglio aperte e/o motivate), volte a verificare la comprensione del testo di partenza.

È opportuno che vi siano ricomprese le tre diverse operazioni di comprensione, sintesi e riformulazione, che possono essere variamente combinate tra loro. Le domande di **comprensione** devono comprendere la richiesta di motivazione della scelta operata, per ampliare la dimensione di produzione testuale.

Inoltre, occorre tenere bene a mente che la riformulazione **non è solo riassunto!**

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse, quali ad esempio:

- riscrittura **parafrastica** per allargamento, in particolare di un testo poetico;

- riscrittura **riassuntiva**, per riduzione;
- riscrittura (specie narrativa) **secondo vincoli dati**: mutando il punto di vista, il tempo, la voce narrante...;
- produzione di **schemi** e **mappe** (anche come passaggio intermedio).

Interessante la possibilità di partire da **testi divulgativi e scientifici**, aprendo a intersezioni con ambiti disciplinari diversi.

Tipologia mista

Il **D.M. 741 (art. 7, c. 3)** prevede anche la possibilità di costruire una traccia «strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie» (Art. 7, c. 3, D.M. 741), ad esempio associando a una prima parte di **comprensione** del testo, una seconda parte di **produzione** riconducibile alla tipologia A e alla tipologia B. Questa tipologia strutturata chiama lo studente «a **dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi**: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo» (*Documento di orientamento...*, p. 9).

È un significativo **spazio di autonomia** per le istituzioni scolastiche, che possono contemperare le caratteristiche delle tre tipologie e adeguarle meglio al curriculum d'istituto e al percorso didattico svolto. Nel giorno di effettuazione della prova *la commissione sorteggia la terna di tracce* che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione dovrà predisporre almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova, *la commissione sorteggia* la traccia che viene proposta ai candidati.

Prove di Lingua straniera (art. 8 D.M. 741/2017) (INGLESE-FRANCESE)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e seconda lingua comunitaria), nella stessa giornata. La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate **nell'art. 9 del D.M. 741/2017** e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- Comprensione del testo e dei quesiti
- Individuazione di informazioni esplicite ed eventuali implicite
- Capacità di rielaborazione personale
- Aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto
- Rispetto delle convenzioni epistolari
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- Correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione delle competenze nel colloquio: esempi di alcune competenze trasversali da valutare.

L'alunno/a è capace di:

- motivare la scelta dell'argomento del colloquio/ le proprie affermazioni (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Profilo e Traguardi);
- sviluppare il tema/l'argomento in modo preciso/pertinente, utilizzando connettivi adeguati, sviluppando i punti più significativi e concludendo il tutto in modo appropriato (competenza discorsiva, Profilo e Traguardi)*;
- esprimersi con fluidità (competenza funzionale, Profilo e Traguardi)*;
- utilizzare un lessico vario, appropriato e specifico (competenza lessicale, Profilo e Traguardi)*
- esprimere giudizi personali (competenza imprenditoriale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Profilo e Traguardi)*;
- risolvere le difficoltà /gli eventuali intoppi nella comunicazione (in autonomia / in maniera originale) (competenza pragmatica, competenza imprenditoriale, Profilo e Traguardi)*;
- indicare le difficoltà incontrate (competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Profilo e Traguardi);
- avvalersi anche di informazioni / fonti reperite autonomamente (competenza imprenditoriale, ma anche competenza in materia di consapevolezza culturale ed espressioni culturali, Profilo e Traguardi);
- stabilire connessioni tra gli apprendimenti ed eventi / situazioni / contesti extra-scolastici (competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, Profilo e Traguardi);
- descrivere le fasi di lavoro e/o la struttura di ciò che presenta (competenza testuale, ideativa, Profilo e Traguardi).

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'Esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno

conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Voto Finale e adempimenti conclusivi (DM 741/2017, articolo 13)

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, secondo i criteri stabiliti dalla Commissione.

Allegato: [Nota ministeriale prot. AOODGOSV n. 4155 del 07/02/2023 \(file .pdf 206 KB\)](#)

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vito Gnazzo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993